

## Pro Juventute per i genitori e gli educatori

La fondazione svizzera Pro Juventute ha come obiettivi primari il bene, la dignità e i diritti dei bambini, dei giovani e delle loro famiglie.

La realizzazione di questi obiettivi richiede una costante attenzione alla realtà sociale e una capacità professionale di interpretazione dei segni dei tempi. La presenza su tutto il territorio dei nostri volontari e l'équipe di specialisti del segretariato centrale e dei dipartimenti linguistici ci danno la possibilità di mettere in atto risposte adeguate ed efficienti, continuamente verificabili. Questo tipo di impostazione del lavoro significa non legarsi a schemi precostituiti ed essere disponibili verso l'evoluzione e il cambiamento.

La ricerca del bene, la difesa della dignità e la promozione dei diritti dei bambini, dei giovani e delle famiglie non sono mai acquisite una volta per tutte e non possono essere raggiunte con una sola modalità, ragione per cui il nostro impegno viene costantemente verificato e rinnovato seguendo tre direttrici fondamentali:

- promuovere e sostenere l'**aiuto diretto al singolo e alle famiglie** tramite la consulenza, l'accompagnamento, l'aiuto finanziario e i progetti concreti indirizzati alle singole persone;
- adoperarsi perché nel nostro paese venga attuata una **politica sociale** che presti particolare attenzione ai bambini, ai giovani e alle loro famiglie e che risponda ai loro reali bisogni;
- impegnarsi sulla base dei concetti di **prevenzione** per l'**informazione** e la **formazione** degli adulti con lo scopo di migliorare a più lunga scadenza la qualità della vita dei bambini, dei giovani e delle famiglie.

È su quest'ultimo punto che la fondazione sta intraprendendo uno sforzo

che si basa sulla convinzione che i genitori per primi hanno un ruolo fondamentale nella crescita del bambino, nel fargli sentire l'affetto e nel comunicargli il giusto senso di libertà.

Le attività centrate sulla comunicazione hanno lo scopo di migliorare l'attenzione dei genitori verso i figli. Ciò non significa mettere il bambino al centro di tutto, come un piccolo tiranno, ma vuol dire fare in modo che la sua persona e i suoi reali bisogni siano considerati come importanti non solo in vista della sua crescita futura e del suo divenire uomo, ma anche per la sua situazione attuale.

Per Pro Juventute non è determinante la forma della famiglia, sia essa di tipo tradizionale, monoparentale o «ricostituita», ma la fondazione pone l'accento principalmente sulla qualità dei rapporti e della vita in comune.

La qualità della vita può essere migliorata proponendo ai genitori una giusta informazione sulle tappe dello sviluppo, sui bisogni dei bambini, sull'importanza di rapporti positivi e costruttivi (per mezzo di opuscoli e pubblica-

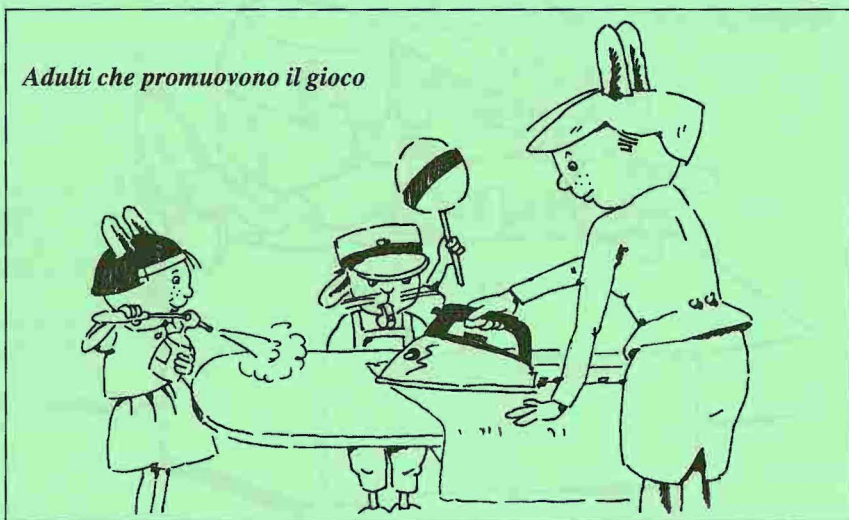
zioni, come ad esempio le «Lettere ai genitori») e proponendo loro offerte di formazione adeguata (per mezzo di corsi, serate, scambi di esperienze, gruppi di discussione). L'informazione ai genitori e la loro formazione possono essere intese come attività di **prevenzione primaria**.

Un impegno quindi che vuole stimolare e appoggiare le risorse positive per contribuire a evitare che, più tardi, si formino delle situazioni con conseguenze negative per le singole persone. Occorre favorire e sviluppare condizioni di vita tali da fare in modo che il detto «prevenire val più che guarire» abbia veramente una rispondenza nella realtà.

Per noi è chiaro che l'efficacia dell'informazione e della formazione destinate ai genitori dipende anche dalla disponibilità di padri e madri a imparare qualcosa di nuovo, a cercare assieme un'intesa sulla strada da seguire, fino a saper mettere in discussione – se del caso – anche i propri comportamenti educativi.

Sono loro che devono interpretare la parte principale; il nostro contributo è quello di mettere a disposizione materiale, mezzi e consulenza accessibili a tutti.

*Adulti che promuovono il gioco*



## Sostegno, appoggio, aiuto

Nelle numerose esperienze fatte con gruppi di genitori abbiamo constatato che spesso più che dei consigli ci vengono chieste delle conferme, e questo perché oggi ci si trova facilmente in situazioni di insicurezza, dovute alla mutata realtà e alla difficoltà di appoggiarsi su modelli convincenti.

La famiglia in questi ultimi anni ha dovuto rispondere in fretta e senza sostegni a problemi nuovi: la modifica dei ruoli tra padre e madre, il lavoro della madre, il prolungamento dell'adolescenza, la disoccupazione, la necessità di gestire il tempo libero, l'abitazione, la crisi economica, ecc. A ciò dobbiamo aggiungere che negli ultimi decenni è mutato il modello educativo di famiglia, che non è ancora stato sostituito da qualcosa di stabile e sperimentato.

Oltre alla mancanza di modelli di riferimento la famiglia deve affrontare altri grossi problemi: il principale è la solitudine nella quale troppe famiglie vivono. Solitudine generata dalle migrazioni interne, dall'emigrazione, dalla lontananza delle famiglie d'origine, dalla presenza di famiglie di ceppi culturali ed etnici diversi, in poche parole dalla mancanza di radici comuni e dall'esistenza di un contesto che non favorisce l'instaurarsi di relazioni umane (vedi ad esempio l'assenza quasi totale di spazi comuni per l'incontro).

Di conseguenza abbiamo genitori (adulti) spesso soli e insicuri che si sentono in difficoltà nel proporre dei valori e nel trasmettere progetti di vita. Per ciò noi impostiamo la nostra attività su questi concetti fondamentali:

1. rendere più sicuri i genitori;
2. favorire l'incontro e l'aiuto reciproco;
3. imparare a comunicare.

Riteniamo che oggi sia importante aiutare i genitori a trovare il loro ruolo, che deve rispondere e corrispondere alla loro situazione e alle loro necessità, nonché al modo di vita della famiglia. Non si tratta quindi di fornire soluzioni preconfezionate o, peggio, di indottrinare, ma bisogna aiutare a trovare la via tramite il confronto, la discussione, la verifica nella convinzione che è meglio arrischiare e fare delle scelte che non farne del tutto.

I genitori devono convincersi e essere convinti che hanno in loro le forze, le competenze, le possibilità per far fronte ai problemi dell'educazione dei figli.

In questa prospettiva assume anche un'importanza fondamentale il ruolo del docente, di qualsiasi ordine di scuola, che secondo noi dovrebbe essere disponibile verso i genitori per dare il suo contributo dialogando, segnalando eventuali difficoltà dei figli e aiutando i genitori a riflettere sui loro rapporti con i figli e a capire le tappe dello sviluppo e della maturazione.

Perciò riteniamo che le proposte di libri, opuscoli, audiovisivi che facciamo non siano di aiuto solo al docente come genitore, ma possono offrirgli gli spunti e gli argomenti per lavorare, o meglio per collaborare, con i genitori.

## «Se avete delle idee noi possiamo aiutarvi a realizzarle»

In questo slogan, che è stato il motto delle campagne di Pro Juventute qualche anno fa, sono racchiusi i concetti della nostra impostazione metodologica, che si propone – più che di fare – di aiutare a fare. Infatti siamo convinti che la bontà e la riuscita di un progetto non dipendono dalla portata del progetto stesso, ma dal coinvolgimento, già nella fase iniziale, di tutti gli interessati e dal collegamento diretto con la realtà locale.

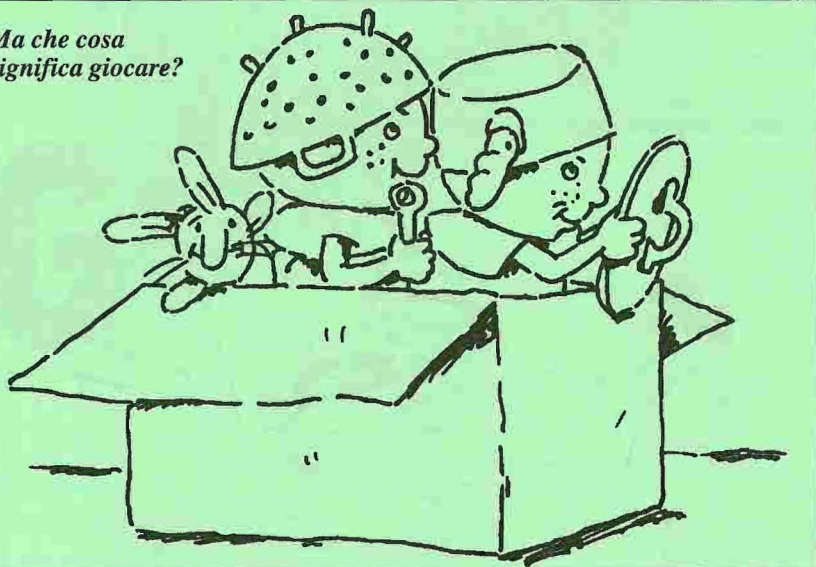
Le esperienze fatte per trasportare dei progetti da una regione all'altra, senza preparazione e senza la considerazione delle persone che operano sul posto, sono sempre miseramente fallite o hanno avuto una vita troppo breve per compensare il lavoro che è stato eseguito in merito.

Perciò per noi non è importante l'ampiezza o la risonanza dell'idea di partenza (può trattarsi anche solo di una semplice iniziativa), ma è indispensabile che la proposta provenga da chi, gruppi o persone, si sente interessato e coinvolto nella realizzazione.

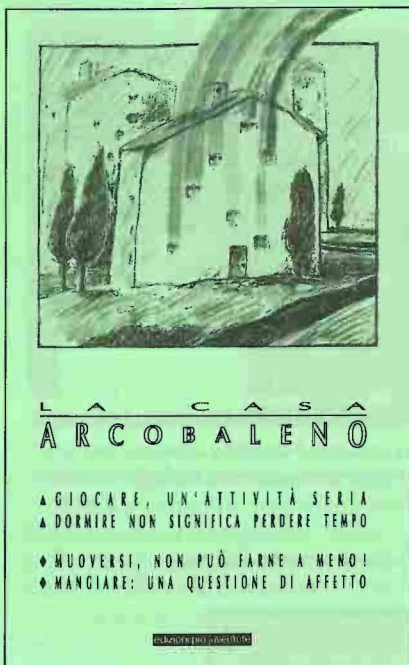
Il nostro impegno è quello di fare delle proposte, fornire i mezzi e offrire la consulenza. In particolare per l'accompagnamento di progetti. Pro Juventute offre la consulenza per l'impostazione, lo studio, la realizzazione, su come fare a stimolare la partecipazione, a far crescere l'interesse attorno al progetto, a impostare un'attività di relazioni pubbliche, ecc.

Ma, come detto, occorre che ci sia un gruppo che sia disponibile a portare avanti l'idea e a prestare la sua opera volontariamente. Solo così i principi che stanno alla base dei progetti possono radicarsi nel tessuto sociale e diffondersi. L'esempio classico è quello della ludoteca voluta, fondata e gestita da un gruppo di genitori: con la collaborazione volontaria, essa diventa in poco tempo centro d'incontro e mezzo importante per la diffusione delle idee sull'importanza del gioco. Concludendo possiamo riassumere questi concetti in un altro slogan: «imparare a utilizzare le risorse locali».

Ma che cosa significa giocare?



*Pro Juventute non si indirizza solo e unicamente alle famiglie che sono nel bisogno; vuole essere di sostegno, di appoggio e di aiuto anche ai genitori che cercano la via migliore per l'educazione dei loro figli.*



## Proposte

Pro Juventute propone nel suo catalogo editoriale una serie di pubblicazioni per i genitori e gli educatori che vanno dalle «Lettere ai genitori», per mamme e papà alle prese con il primogenito, a «Amore e sessualità, parliamone assieme», indicato per genitori e educatori che vogliono approfondire gli argomenti riguardanti

l'educazione sessuale e sul come integrarla nell'educazione quotidiana. In questo inserto vogliamo presentare i mezzi che mettiamo a disposizione e che possono essere utili per serate e incontri di gruppi.

### «La Casa Arcobaleno»

Si tratta di due videocassette VHS, comprendenti ciascuna due cartoni animati ed un fascicolo esplicativo, di fr. 39.- l'una.

«Giocare, un'attività seria», «Dormire non significa perdere tempo», «Mangiare: una questione di affetto», «Muoversi, non può farne a meno», trattano in chiave dilettevole la problematica del gioco, del sonno, dell'alimentazione e del movimento nell'infanzia. Le videocassette sono uno strumento didattico validissimo per serate e incontri con genitori e gruppi di lavoro. I temi sono presentati in maniera tale che la suddivisione chiara delle scene dà la possibilità di fermarsi a discutere e nel contempo offre la possibilità di esporre le proprie esperienze e confrontarle con quelle di altri.

Durata della proiezione di ogni pellicola: 6 minuti. Il fascicolo di 32 pagine che accompagna i video fornisce le necessarie nozioni pedagogiche supplementari che servono a chi dirige la discussione.



Vignetta tratta da «Educare sì, ma come?»

### «Educare sì, ma come?»

Un opuscolo semplice che presenta in maniera concisa riflessioni e suggerimenti sui temi dell'educazione, come ad esempio «I bambini vogliono essere presi sul serio», «I bambini hanno bisogno di chiarezza», «I bambini devono imparare a litigare». Alla fine di ogni capitolo una frase riassume il concetto presentato, aiutando così a inquadrare l'intervento educativo positivo in una prospettiva di prevenzione globale.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi ai Segretariati distrettuali di **Pro Juventute** / regione Svizzera italiana

#### TICINO

##### Distretto di Bellinzona (123)

Signora Angela Pellanda  
Vicolo Von Mentlen 1  
6500 Bellinzona  
tel. P 825.33.29  
tel. U 825.72.33

##### Distretto di Blenio (124)

Signora Carolina Muttoni  
6711 Ludiano  
tel. 870.23.71

##### Distretto di Leventina (125)

Signora Giuliana Eusebio  
6780 Airole  
tel. 869.15.44

##### Distretto di Locarno (126)

Signora Rita Tognini  
Casella postale  
6605 Monti della Trinità  
tel. P 751.74.80  
tel. U 743.11.61

##### Distretto di Lugano (127)

Signora Mariella Poretti  
via La Santa 31  
6962 Viganello  
tel. U 971.03.97

##### Distretto di Mendrisio (128)

Signora Graziella Perucchi  
6883 Novazzano  
tel. 683.53.12

##### Distretto di Riviera (129)

Signora Fausta Colombo-Bullo  
6702 Claro  
tel. 863.16.03

##### Distretto di Vallemaggia (130)

Signora Eliana Cheda  
casa Robinia  
6673 Maggia  
tel. 753.17.04

#### GRIGIONI ITALIANO

##### Distretto di Bregaglia (074)

Signorina Anita Hnateck  
7603 Vicosoprano  
tel. P 081/822.17.30  
tel. U 081/822.13.09

##### Distretto di Mesolcina e Calanca (075)

Signora Egizia A Marca  
6565 S. Bernardino  
tel. 832.11.41

##### Distretto di Bernina (Poschiavo) (076)

Signor Francesco Zanetti  
7746 Le Prese  
tel. P 081/844.14.67  
tel. U 081/844.01.37

#### SEZIONE SVIZZERA ITALIANA

Via La Santa 31  
6962 Viganello  
tel. 971.33.01  
fax 972.90.56

## Animali in ambienti acquatici

Motivo natalizio

Francobollo da Fr. -.70 + -.35



Temolo (Thymallus)

Francobollo da Fr. -.70 + -.35



Pro Juventute offre la possibilità di ordinare già per Natale la vignetta per biciclette 1997 al prezzo di fr. 10.- (assicurazione compresa), nonché la fascia catafrangente a fr. 7.- (vignetta + fascia: fr. 15.-).

Gambero di fiume (Astacus)

Francobollo da Fr. -.90 + -.45



Lontra comune (Lutra)

Francobollo da Fr. 1.10 + -.55



Le riflessioni sono formulate in modo tale che possono servire da base di discussione in famiglia o nei gruppi di genitori.

L'opuscolo è in vendita a fr. 1.50 ed è quindi accessibile a tutti.

## Prevenzione degli abusi sessuali

Sul tema degli abusi verso i bambini sono stati pubblicati due fascicoli: «*Violenze sessuali contro i bambini*» e «*Parliamo di abusi sessuali*».

Il primo fascicolo è indirizzato ai genitori e agli educatori e contiene le informazioni generali sugli abusi sessuali e i concetti fondamentali che spiegano come meglio proteggere i bambini.

Il secondo vuole facilitare il compito di affrontare apertamente questo tema delicato con i figli e con gli allievi: sulla base di situazioni concrete vengono suggerite delle risposte da discutere direttamente con i bambini. Sia nell'uno che nell'altro si trovano indicazioni su come utilizzare meglio, a seconda delle esperienze, l'opuscolo con le storie da leggere assieme ai figli (o agli allievi). Costo dei due opuscoli: fr. 2.- cadauno.

## Un grazie per la solidarietà

La nostra fondazione si autofinanzia nella misura del 95% e i mezzi per poter far fronte ai numerosi compiti sia nazionali che locali li riceve soprattutto dalla vendita di dicembre, alla quale partecipano in Svizzera circa 200'000 allievi delle diverse scuole. Pro Juventute non vuole rinunciare a questo sistema che risale al tempo della sua fondazione, non certo per la ragione di avere un più diretto accesso alle «fonti di acquisto», ma perché ritiene che il concetto di chiamare i

bambini, i ragazzi e i giovani a impegnarsi per raccogliere fondi che vanno a favore di loro coetanei meno fortunati, o per attività promosse per loro, sia un concetto fondato sulla solidarietà che è valido e attuale.

Per questo noi possiamo migliorare la nostra attività e rispondere sempre meglio ai nostri bisogni nella misura in cui i docenti con le loro classi ci offrono la loro collaborazione.

Ringraziamo sentitamente tutti quanti collaborano alla vendita di dicembre.

È un modo concreto per dimostrare solidarietà.

Da: «*Scuola Materna*», 1994.

